

A COSA SERVE E COME UTILIZZARE L'AMMENDANTE COMPOSTATO VERDE?

Secondo le linee guida regionali in materia, l'impiego del compost nel suolo costituisce un accumulo di carbonio a lento rilascio, **riducendo l'immissione in atmosfera di anidride carbonica**. L'uso del compost in parziale sostituzione di torba o concimi chimici consente inoltre di **ridurre gli impatti ambientali** legati all'uso di questi materiali. In particolare, si riduce l'utilizzo di un substrato non rinnovabile, qual è appunto la torba, nonché i **consumi energetici e di fonti fossili per la produzione di concimi di sintesi**.

Per l'utenza hobbistica privata, l'ammendante compostato verde svolge essenzialmente la funzione di apportare sostanza organica, **migliorando le proprietà fisico-strutturali e biologiche del terreno o del substrato**. Si consiglia comunque un'integrazione piuttosto che una sostituzione totale dei materiali torbosi, soprattutto nei casi in cui la coltivazione sia realizzata in contenitori.

Se si considera la concimazione in buca nel terreno, la profondità di interrimento dell'ammendante compostato **non deve superare i 20-30 centimetri**, per consentire al materiale di essere presente nell'area esplorata dalle radici in accrescimento e per evitare che si collochi negli strati più profondi scarsamente ossigenati, dove la trasformazione della sostanza organica in humus risulterebbe molto rallentata.

In sintesi gli ammendanti, oltre a migliorare le caratteristiche fisico-meccaniche del suolo, possiedono un discreto **effetto concimante** in grado di sostituire totalmente l'apporto di altri materiali simili come il letame e in misura significativa la fertilizzazione minerale.

PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL NUMERO
0444-492412

(INTERNO 6)

SCARICA L'APP DI AGNO CHIAMPO AMBIENTE
DA: APPAC.AGNOCHIAMPOAMBIENTE.IT



Agno Chiampo Ambiente S.r.l. è una società a capitale pubblico locale che si occupa della gestione del Ciclo Integrato dei Rifiuti da utenze domestiche e non domestiche nel territorio dell'Ovest Vicentino, in un'area di 430 kmq per oltre 170 mila abitanti. Serve 22 comuni: Altissimo, Arzignano, Brendola, Brogliano, Castelgomberto, Chiampo, Cornedo Vicentino, Creazzo, Crespadoro, Gambellara, Gambugliano, Montebello Vicentino, Montecchio Maggiore, Monteviale, Montorso Vicentino, Nogarole Vicentino, Recoaro Terme, San Pietro Mussolino, Sovizzo, Trissino, Valdagno, Zermeghedo.

AGNO CHIAMPO AMBIENTE S.R.L.
SEDE LEGALE: VIA STRADA ROMANA, 2
36075 MONTECCHIO MAGGIORE (VI)



AGNO CHIAMPO
AMBIENTE

GREEN COMPOST

UN AIUTO GRATUITO E NATURALE
PER LA TERRA



DEVI CONCIMARE I FIORI E LE PIANTE DEL TUO GIARDINO E CERCHI UN METODO GRATUITO, SICURO E COMPLETAMENTE ECOLOGICO?

Da oggi **Agno Chiampo Ambiente** è al tuo fianco, dandoti la possibilità di ritirare **gratis**, presso l'**ecocentro** del tuo Comune, il **compost a km 0**.

Sì, proprio così, perché il compost viene prodotto nel nostro impianto di Arzignano trattando il residuo verde proveniente da tagli e sfalci e conferito dai cittadini proprio negli ecocentri.

COME PUOI FARE AD AVERE L'AMMENDANTE COMPOSTATO VERDE, COMUNEMENTE NOTO COME COMPOST?

Basta che ti rechi con un secchiello al tuo ecocentro, dove un addetto ti consegnerà la tua quantità di compost. Potrai portarlo a casa e utilizzarlo per il benessere e la cresci-



ta armoniosa delle piante e dei fiori del tuo giardino. Quando lo ritiri, **ricordati di controllare le caratteristiche del prodotto** esposte nel punto di consegna, in modo da utilizzarlo nel modo più adeguato e soltanto per le colture indicate.

COME VIENE PRODOTTO L'AMMENDANTE COMPOSTATO VERDE?

L'ammendante compostato verde viene ottenuto attraverso un processo di trasformazione e stabilizzazione controllato dei rifiuti costituiti dagli scarti della manutenzione del verde ornamentale, residui delle colture e altro rifiuto di origine vegetale, provenienti prevalentemente dal territorio servito dalla società.

Il compost è prodotto presso l'**impianto di compostaggio** Agno Chiampo Ambiente s.r.l. ad Arzignano (VI), entrato in

funzione nel primo semestre 2019, nel quale vengono trattati gli **scarti verdi sfusi senza secchi** conferiti dai cittadini nei **17 ecocentri** attualmente attivi nel territorio servito dalla società.

Un'importante attenzione alla qualità delle materie prime fin dalle operazioni di raccolta permette un ottimale controllo dei materiali estranei nel prodotto finito.

Il rifiuto conferito viene sottoposto a processo di stabilizzazione attraverso una prima fase di biossidazione in biocella e una successiva maturazione in cumulo.

Tutti i lotti sono tracciabili, dalle matrici impiegate fino ai dati di processo, così come previsto dalla normativa.

